



IL TURISMO GARDESANO

Sviluppo, formazione, innovazione imprenditoriale e organizzativa
per la “nuova normalità” del dopo pandemia

ISCRIVITI SUBITO!

Giovedì 4 giugno 2020 | dalle 15 alle 17

ial
LOMBARDIA
VENETO

Foto: M. L. - P. L. / Contrasto

Secondo i dati di Enit, **fino allo scorso anno il 40% dei viaggiatori italiani ha scelto l'estero come meta delle proprie vacanze**. Questa percentuale rappresenta oggi **un grande potenziale per il turismo domestico**, nella speranza di recuperare, almeno in parte, il calo delle prenotazioni internazionali. Un vuoto che per l'Italia avrà un'incidenza maggiore rispetto a quella dei competitor diretti quali Spagna e Francia: l'Italia pur avendo il maggior numero di prenotazioni in corso per l'estate, realizza anche il calo più profondo pari a -81,4%, rispetto al -80,1% della Francia e al -77,5% della Spagna.

Uno scenario, questo, destinato a mutare in modo rilevante le strategie di marketing e di promozione turistica che hanno caratterizzato negli anni passati il Lago di Garda, orientate per una quota significativa ai flussi provenienti dai paesi europei.

L'intero settore turistico territoriale è già oggi impegnato in un grande sforzo di adeguamento della propria offerta di servizi, sia in termini di riorganizzazione degli stessi in conformità alle nuove normative di tutela della salute pubblica, sia in termini di ri-orientamento delle attività di promozione verso il “mercato interno”, regionale e nazionale.

Una sfida che investe le istituzioni, il sistema economico, le singole imprese, il collegamento dei percorsi formativi alla domanda del mercato del lavoro, una strategia capace di valorizzare l'unicità del contesto ambientale, cultura e qualità della vita.

Le difficoltà contingenti possono dunque diventare una grande opportunità di rilancio, a partire dall'innovazione delle imprese, dagli investimenti su nuove filiere e modelli che non disperdano le competenze di quanti lavorano per il turismo gardesano e mettano in sicurezza i livelli occupazionali. **Ed è in questo quadro generale che si colloca il ruolo di IAL, per l'accompagnamento delle persone nell'acquisizione di nuove competenze e nella transizione nel lavoro, anche tra settori diversi.**

Il seminario – progettato con il contributo di **Cisl Lombardia e Cisl Veneto** unitamente alle **Cisl provinciali di Verona e Brescia** e alle **Federazioni sindacali territoriali di categoria del commercio e del turismo** – ha come obiettivo la **condivisione e il confronto** tra gli stakeholder, con particolare riferimento **alle azioni necessarie** al sistema turistico gardesano **per adattarsi e re-inventarsi nel 'nuovo normale' del dopo pandemia, verificando sintonie e sinergie con le iniziative che le istituzioni regionali stanno predisponendo.**

INTERVENGONO:

Elena DONAZZAN

Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro
e Pari opportunità della Regione Veneto

Alessandro MATTINZOLI

Assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia

Matteo BERLANDA

Amministratore delegato di IAL Lombardia

Lorenza LEONARDI

Amministratore delegato di IAL Veneto

Francesco PERON

ricercatore, collaboratore IAL e Cisl

Paolo CORVO

Professore associato presso l'Università degli
Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo dove
insegna culture del viaggio e dinamiche sociali

Roberto GOSETTI

Segretario generale di Federalberghi e
vicedirettore di Confcommercio Brescia

Mattia BOSCHELLI

Direttore di Federalberghi Garda Veneto

Valter CHIOCCI

Segretario generale Fisascat Cisl Brescia

Andrea SABAINI

Segretario generale Fisascat Cisl Verona

Vincenzo CHIERCHIA

Caposervizio Economia e imprese de “Il Sole 24 Ore”